



**LA PAROLA AL SINDACO:** questo è tempo di ripartenza, ma con senso di responsabilità

## Per un nuovo inizio...

**Cari concittadini e concittadine,**  
i contagi sono in calo, la campagna vaccinale prosegue, le attività economiche si rimettono in moto. E il Comune, pur nella consapevolezza che la pandemia è ancora in corso, torna a proporre gli eventi che sempre hanno caratterizzato l'estate dei Salò.  
Auguro buona ripartenza a tutti, e che questo sia solo l'inizio verso un vero ritorno alla normalità. Dopo i mesi difficili e le chiusure affrontate lo scorso inverno, finalmente è possibile tornare a programmare il rilancio turistico e culturale della nostra città. Tornano le manifestazioni e i grandi eventi, tanto importanti per sostenere il comparto commerciale e ricettivo. Come sempre saranno appuntamenti di alto livello, dai concerti dell'Estate

Musicale del Garda alla novità del passaggio della 1000 Miglia, vetrina di portata internazionale. Anche quest'anno, inoltre, si concede l'ampliamento dei plateatici per consentire di rispettare le norme sul distanziamento e dare ossigeno alle attività.  
Tutto questo con consapevolezza e senso di responsabilità. Ripartiamo seguendo le prescrizioni che ci vengono date dalle Istituzioni e continuando a rispettare le regole sui dispositivi di sicurezza. Perché l'emergenza non è finita e ancora non è il momento di allentare l'attenzione, se non vogliamo ritrovarci, un'altra volta, al punto di partenza. Cordiali saluti a tutti.

IL SINDACO **Avv. Giampiero Cipani**

**1000 MIGLIA 2021**  
CROSSING THE FUTURE



**Città di Salò**

**19 GIUGNO 2021**

GRANDI EVENTI 2021: il 19 giugno la 1000 Miglia farà tappa nella nostra città

## A Salò, per la prima volta, la "Corsa più bella del mondo"

*Per la prima volta la mitica Freccia Rossa, la "corsa più bella del mondo", transiterà per la Valtenesi e a Salò, dove il 19 giugno è in programma l'ultimo controllo timbro, prima delle volate conclusive verso Brescia.*

La 1000 Miglia, la corsa automobilistica più bella del mondo, arricchirà quest'anno il proprio patrimonio di straordinari paesaggi d'Italia con l'attraversamento della nostra città. Un'opportunità resa possibile dal senso di marcia invertito della corsa, in programma dal 16 al 19 giugno. Gli equipaggi partiranno mercoledì 16 giugno da Brescia e percorreranno la costa occidentale fino ad arrivare a Roma, per proseguire poi il loro viaggio di ritorno verso il norditalia.



Segue a pag. 2



in tempo reale

## A Salò, per la prima volta, la "Corsa più bella del mondo"

### Segue da pag 1

Sabato 19 giugno le vetture partecipanti, dopo la sosta a Verona per un pranzo vista Arena, sfileranno tra i suggestivi borghi della Valtenesi e a Salò, per poi dirigersi verso Brescia, al traguardo di Viale Venezia. Questa inedita variazione di tracciato dell'edizione 2021 della Freccia Rossa offrirà ai residenti e agli ospiti delle località gardesane attraversate uno spettacolo unico ed entusiasmante e, grazie al lavoro svolto in sinergia in questi mesi dalle quattro Amministrazioni comunali coinvolte, sarà un'importante occasione di promozione del territorio.

La previsione di una sosta a Salò con controllo timbro, peraltro l'ultima prima dell'arrivo, è frutto di un lavoro lungo e complesso condotto dall'assessore allo sport Aldo Silvestri e dall'assessore al turismo Nirvana Grisi.

**Gli orari e il percorso.** In Valtenesi lo show avrà inizio alle 13 di sabato 19, quando la carovana – 100 vetture della casa di Maranello iscritte al Ferrari Tribute e 375 auto d'epoca provenienti da tutto il mondo, con il loro alone magico di storia dei motori e mondanità – giungerà nel primo dei quattro Comuni coinvolti in questo tratto di corsa, Moniga, per poi attraversare Manerba e San Felice. Da Cisano le auto giungeranno a Cunetione e a partire dalle 14 si immetteranno sulla discesa delle Zette, conosciuta in ambito motoristico per essere parte dello storico tracciato del Circuito del Garda, competizione automobilistica che quest'anno celebra il centenario della nascita. Dopo i tornanti di Via Zette, le auto entreranno in centro transitando in Via Pietro da Salò, Via Zambellino Bolzati e a Piazza Vittorio Emanuele II, la Fossa. Da qui la carovana si porterà sul Lungolago Zanardelli fino ad arrivare in Piazza Vittoria per l'attività di Controllo Timbro. Procedendo sul lungolago, le auto imboccheranno Via Brunati, Via Garibaldi e Viale Enrico Bossi per dirigersi verso l'arrivo finale di Brescia, lungo la Via Gardesana.



L'Assessore allo Sport Aldo Silvestri illustra il percorso della 1000 Miglia 2021 nel centro storico di Salò.

**Entusiasmo e promozione.** L'entusiasmo è già alle stelle, con la caccia alla prenotazione per un posto in prima fila. I bar del lungolago ricevono da giorni richieste di prenotazioni per poter assistere al passaggio delle auto.

Soddisfazione è stata espressa, in occasione della conferenza stampa che ha avuto luogo il 5 maggio scorso nella Sala dei Provveditori, anche dagli altri comuni coinvolti. Per Lorella Lavo, sindaco di Moniga, si tratta di «un passaggio che è motivo d'orgoglio e una straordinaria vetrina per il territorio». Flaviano Matteotti, sindaco di Manerba: «Avremo un grande ritorno, riceviamo già richieste dall'estero». Marco Baccolo, assessore a San Felice: «L'auspicio è che il passaggio da queste parti possa diventare permanente».

**Massima attenzione alla sicurezza.** Sarà riservata la massima attenzione agli aspetti legati alla sicurezza e alle norme anti contagio, con accessi contingentati in alcuni tratti del percorso. Sarà inevitabile qualche disagio anche sul fron-

te della viabilità, che si cercherà di minimizzare. Mentre questo notiziario va in stampa, si stanno definendo le modalità di accesso alle vie interessate dal passaggio delle auto. Quasi certamente saranno contingentati gli accessi al lungolago, per evitare assembramenti. Di certo la zona del controllo timbro, nei pressi del municipio, sarà chiusa ai non addetti ai lavori. In ogni caso l'intero percorso salodiano sarà presidiato da forze dell'ordine e volontari.

Inoltre la convenzione stipulata con 1000 Miglia Srl, la società dell'Automobile Club di Brescia che organizza la manifestazione, prevede che «nell'ipotesi in cui l'emergenza sanitaria causata dalla propagazione del coronavirus "Covid-19" dovesse persistere, il Comune di Salò si riserva di annullare l'attività sportiva del controllo a timbro e di spettacolarizzazione della manifestazione nel Comune o in alcune sue zone, riservandosi una modifica delle autorizzazioni relative al percorso della manifestazione». ●

## Un secolo fa la prima edizione del Circuito del Garda

Quest'anno Salò celebra anche i 100 anni del Circuito del Garda, gara capace di infiammare le folle che si è corsa sulle rive del lago dal 1921 fino al 1966, per sole 15 edizioni.

La ricorrenza sarà festeggiata il 10 e 11 luglio, con una rievocazione del Circuito animata da oltre 50 auto storiche di straordinario valore. Sabato 10 è in programma una prova speciale di

regolarità con passaggio sulle Zette, mentre domenica 11 le auto saranno in esposizione sul lungolago.

Il Circuito del Garda è una delle più antiche manifestazioni automobilistiche italiane. Per il Benaco era un po' come il gran premio di Montecarlo per la Costa Azzurra.

Questa gara leggendaria ha accompagnato la storia della città di Salò durante il XX secolo distribuendosi in tre periodi storici diversi. Le prime edizioni si svolsero negli anni 20, dal '21 al '27, quando, per rilanciare il turismo orfano dei signori del Nord dopo la Grande Guerra, si pensò al richiamo generato dal novello fascino del motore. Le prime edizioni videro la partecipazione di campioni quali Nuvolari (la sua prima gara di velocità si disputò proprio a Salò il 22

maggio 1921), "Deo" Chiribiri, Aymo Maggi, Merregalli e molti altri altrettanto famosi.

Nel '48 la ripresa delle gare, con le macchine "Sport" e "Formula Libera" (nel 1948 il Garda assiste alla prima vittoria di una Ferrari da Formula 1, la 125 Compressore di Nino Farina).

In questo periodo vinsero il Circuito del Garda piloti del calibro di Villorresi e Ascari. Nel '49 arrivò a Salò anche un ragazotto sconosciuto, un certo Stirling Moss, che fu autore, con la sua Cooper, di una gara indimenticabile. L'ultimo ciclo negli anni Sessanta, in pieno boom, con le Formula Junior e le Formula 3, pilotate da gente come Colin Davis, Schlesser, Williams e gli italiani Scarfiotti, Lo Coco, Stanga, Geki Russo, Casoni, Dal Ben, De Adamich. Leggende del motore che hanno legato il loro nome a quello di Salò. ●

Circuito del Garda 1966 in via Brunati.



## GIARDINI DEL GARDA, APPUNTAMENTO A SETTEMBRE

Tornerà a fine estate la rassegna botanica salodiana «Giardini del Garda». L'edizione primaverile, in programma dal 10 al 12 aprile scorsi, è stata purtroppo annullata per ragioni legate all'emergenza sanitaria. Al momento resta invece confermata la data di settembre 2021, nei giorni di venerdì 10, sabato 11 e domenica 12.

L'evento, promosso dalla Pro Loco e dal Comune, proporrà la consueta ed apprezzatissima mostra-mercato di piante e fiori, oltre a suggestive installazioni "green" sul lungolago e nelle piazze della città. L'evento richiamerà a Salò una selezione di espositori del mondo del verde che coloreranno il lungolago Zanardelli con piante e fiori, arredi da esterno e prodotti naturali. La città si trasformerà in un grande giardino fiorito che proporrà ai visitatori un percorso di grande fascino.

Visto il richiamo che è in grado di generare, la manifestazione I Giardini del Garda rappresenta un fondamentale tassello del progetto di promozione ideato dall'Amministrazione comunale, così come un importante sostegno al commercio e allo sviluppo di un turismo di elevata qualità. ●

## GRANDI EVENTI 2021: due concerti per ricominciare.....

# L'Estate Musicale 2021 riparte dalla "bellezza"

**Il celebre festival concertistico Estate Musicale del Garda, intitolato a Gasparo da Salò, riprende il suo cammino iniziato più di sessant'anni or sono. Due gli eventi in calendario, per celebrare la bellezza, non solo quella d'arte e della cultura, ma idealmente anche quella dell'ambiente, il nostro principale patrimonio.**

Il festival violinistico che è il fiore all'occhiello dell'estate salodiana si rimette in cammino. Se nel 2020 la rassegna ha voluto proporre un momento di riflessione, dedicato alle vittime del Covid, con le "Note di Memoria" del Coro della Cappella Sistina, nel 2021 si celebrerà in un certo senso il momento della ripartenza, anche dal punto di vista culturale, per la nostra città e il suo festival.

Sono due gli eventi in programma, di altissima qualità, che per motivi legati alla gestione delle misure anti contagio avranno luogo in Duomo e non in piazza.

Il sipario sul festival si alzerà sabato 17 luglio con una produzione originale targata Estate Mu-

sicale del Garda. Sarà uno spettacolo di musica e recitazione che vuole testimoniare la bellezza dell'arte, della musica, della letteratura, della cultura in generale, ma anche la bellezza dell'ambiente e del paesaggio, che è il patrimonio più raro e prezioso di Salò e del lago di Garda. Il festival conferma dunque una programmazione che getta lo sguardo oltre alla classica, per rispondere alle aspettative di un pubblico sempre più vario ed esigente.

Secondo appuntamento nel mese di agosto, con un evento dedicato alle glorie musicali della città di Salò, da Marco Enrico Bossi a Ferdinando Bertoni. Perché Salò non è solo violino e Gasparo, ma una vera "città della musica". ●

**Sabato 17 luglio, ore 21 - Duomo di Salò**

## IL SUONO DELLA BELLEZZA

**Alessio Boni** voce recitante  
**Alessandro Quarta** violino

### ARTEM Strings Quintet

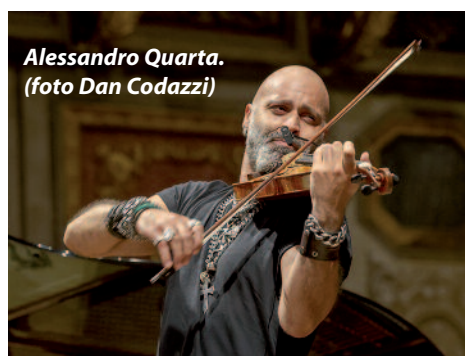
Federico Micheli e Andrea Cortesi violini  
Lorenzo Rundo viola  
Giancarlo Giannangeli violoncello  
Graziano Brufani contrabbasso

Spesso citata a sproposito, la frase che Dostoevskij mette in bocca al principe Miškin in uno dei suoi romanzi più belli assume in questo momento storico la sua essenza assoluta. Mai come in questo periodo ci accorgiamo infatti quanto sia vero che "la Bellezza salverà il mondo", quanto sia necessario aggrapparsi a questi valori in una fase in cui l'umanità ha messo improvvisamente a nudo le proprie fragilità di fronte a un nemico invisibile e inaspettato ma terribilmente insidioso.

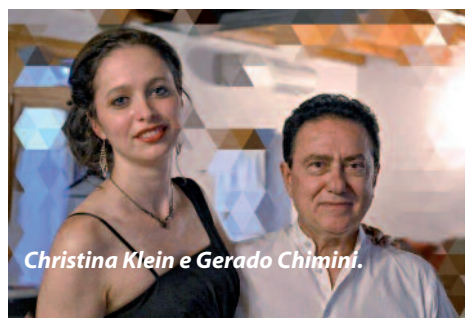
In questo spettacolo, nato e pensato in esclusiva per l'Estate Musicale di Salò, la Bellezza diventa un'ancora di salvezza, come spesso è capitato in altre epoche storiche. Una Bellezza, che tradotta attraverso alcune tra le più suggestive pagine della storia della letteratura e della musica, interpretate dal celebre attore Alessio Boni e dall'istrionico violinista Alessandro Quarta con l'ARTEM Strings Quintet, diventa strumento per entrare nelle pieghe più profonde del pensiero umano e nel contempo meraviglioso momento terapeutico per risorgere dal male.



**Alessio Boni.**  
(foto Andrea Ciccalè)



**Alessandro Quarta.**  
(foto Dan Codazzi)



**Christina Klein e Gerardo Chimini.**

**Sabato 7 agosto, ore 21 - Duomo di Salò**

## OMAGGIO

### A MARCO ENRICO BOSSI

**Gerardo Chimini** organo  
**Christina Klein** soprano

Salò non è solo la patria di Gasparo, uno dei principali artefici del violino moderno: la perla del Garda ha un retroterra culturale davvero straordinario, in gran parte non così conosciuto come meriterebbe.

Il compito che il noto organista gardesano Gerardo Chimini - in duo con il soprano tedesco Christina Klein - si pone con questo concerto è di far emergere le principali glorie musicali salodiane, a partire da Marco Enrico Bossi, organista virtuoso e compositore che tra '800 e '900 fu una vera e propria star internazionale, per non dire di Ferdinando Bertoni, prolifico operista che nel secondo '700 ebbe carriera di respiro europeo.

Non meno importante è lo strumento su cui vengono eseguiti questi autori, il magnifico organo del Duomo di Salò, il cui rifacimento più significativo è quello effettuato dai Serassi nel 1865 ma il cui impianto cinquecentesco ha visto la mano degli Antegnati.



# I GIOVANI SOTTO IL FASCISMO.

## Il progetto educativo di un dittatore

**Venerdì 21 maggio ha riaperto i battenti il MuSa, con una nuova importante mostra di carattere storico dedicata ad una pagina cruciale di storia del '900 italiano: l'apparato propagandistico-pedagogico del regime fascista. Non è l'unica novità. Si segnalano anche il rinnovato allestimento della sezione dedicata alle cosiddette «mummie di Salò» e le nuove mostre della Civica raccolta del Disegno.**



Come viveva un giovane nel Ventennio? Come riuscì un regime totalitario a indottrinare, plasmare e plagiare un'intera generazione di italiani? Come funzionava la macchina propagandistico-pedagogica del progetto totalitario del fascismo? Sono alcuni degli spunti di riflessione che propone al pubblico la mostra «I giovani sotto il fascismo. Il progetto educativo di un dittatore», curata da Roberto Chiarini ed Elena Pala e promossa dal Comune di Salò e dal Centro Studi RSI.

La mostra, allestita nella sezione del museo dedicata alla storia della Repubblica Sociale Italiana, è la grande novità della stagione 2021 del museo civico salodiano e costituisce un ampliamento e un approfondimento di un percorso espositivo già allestito in città, a Brescia, ma per

l'occasione arricchito di nuovi documenti, anche relativi al territorio salodiano e gardesano. Oggetti, fotografie e filmati d'epoca raccontano la scuola, lo sport e le colonie durante il fascismo. Il percorso espositivo, spiegano i curatori, intende «approfondire le modalità con cui un regime totalitario sia riuscito a irregimentare mediante una sistematica azione di indottrinamento un'intera generazione di italiani». Attraverso oggetti, testimonianze orali e documenti sui giovani vissuti sotto il regime fascista l'originale percorso storico-visivo della mostra ricostruisce e racconta la grande macchina allestita dal regime di Mussolini per forgiare i «nuovi italiani».

«Sono passati settantacinque anni dalla caduta del fascismo – spiegano i curatori –, si sono succedute almeno tre generazioni di italiani, eppure non si è ancora sedimentata nel Paese una memoria del Ventennio, impossibile da condividere, ma neppure depurata dalle passioni politiche, che hanno infiammato gli animi lungo tutta la storia della nostra Repubblica. Il risultato è che sul conto del fascismo si è svincolato. Ora con

la sua demonizzazione. Ora con la sua rimozione. Ora con la sua cancellazione. Ma la storia non si può, però, rimuovere. Da qualche parte fa capolino e imbarazza. Capita così che prima o poi, magari curiosando tra gli scatoloni confinati in soffitta o sfogliando carte ingiallite di famiglia, scopriamo fotografie di padri, nonni, parenti in orbace o lettere di familiari sorprendentemente osannanti il duce. Scatta allora la sollecitazione della conoscenza. Chiediamo ragione di questo coinvolgimento massiccio e capillare degli italiani con l'esperimento totalitario messo in atto dal regime: un esperimento collettivo di rivoluzione antropologica, volto a rigenerare il carattere degli italiani per farne degli «italiani nuovi». Oggi Balilla e Avanguardisti, domani soldati di un'Italia in guerra per l'edificazione di un Impero. L'obiettivo della mostra è proprio quello di cercare di approfondire come sia potuto accadere che un intero Paese sia caduto vittima di un «annebbiamento» della coscienza. Abbiamo scelto un tema utile a dare una risposta all'esito catastrofico del conflitto e ad approfondire le modalità con cui un regime totalitario sia stato capace di irregimentare, mediante una sistematica azione di indottrinamento, un'intera generazione di italiani. L'intento della mostra è di stimolare nel visitatore e nel lettore una curiosità illuminata e una riflessione critica sull'argomento».

Chiariamolo: nessun intento propagandistico, ma un'occasione per riflettere criticamente su un periodo storico che ancora divide. Le finalità sono culturali e didattiche perché il progetto mira a sensibilizzare un pubblico ampio – soprattutto i giovani – su una pagina cruciale di storia del '900 italiano, nonché a proporre una rappresentazione del passato che possa essere in grado di costruire una conoscenza critica specie appunto nelle nuove generazioni. Insomma, una mostra di alto profilo scientifico e grande interesse per il pubblico, per rilanciare il MuSa, che finalmente riapre i battenti. ●

## Il Museo aperto nei fine settimana

Il MuSa ha riaperto al pubblico venerdì 21 maggio 2021 e sarà visitabile fino al 9 gennaio 2022, tutti i fine settimana (venerdì, sabato e domenica), con orario continuato 10-18.

Prezzo biglietti: singolo intero 9 euro; ridotto 7 euro (universitari, over 65, salodiani residenti); ridotto ragazzi 7-18 anni 5 euro. Le modalità di accesso e prenotazione sono consultabili sul sito del museo, all'indirizzo [www.museodisalo.it](http://www.museodisalo.it). Per la visita nelle giornate di sabato e domenica è richiesta la prenotazione con almeno un giorno di anticipo. Contatti: 0365.20553 (in orari di apertura), [info@museodisalo.it](mailto:info@museodisalo.it). ●





Antonio Scaccabarozzi,  
"Giornalea" acrilico bianco su giornale intelaiato.

## A luglio la retrospettiva di Antonio Scaccabarozzi

*"Antonio Scaccabarozzi. Carta canta" è la retrospettiva dedicata al grande artista concettuale che non ha mai dimenticato la voglia di ricerca e che, nella propria opera, ha sempre perseguito l'indipendenza e l'originalità.*

**A**l Musa è conservata anche la Civica Raccolta del Disegno, espressione unica, in ambito nazionale, di una cultura artistica spesso trascurata, il disegno appunto, che riassume la storia dell'arte italiana dal dopoguerra ad oggi. In questa sezione museale è attualmente visitabile la mostra «Strati d'animo» dell'artista Giulia Spennazza, prorogata sino all'11 luglio 2021, mentre il 18 luglio sarà inaugurata la mostra «Carta Canta», retrospettiva di Antonio Scaccabarozzi (1936-2008) a cura di Anna Lisa Ghirardi e Ilaria Bignotti (fino al 12 settembre).

Grazie a molte opere anche inedite, il percorso espositivo intende omaggiare la ricerca di un artista straordinario, protagonista dell'arte italiana degli anni Sessanta e Settanta e sperimentatore dei linguaggi e dei materiali pittorici tra anni gli Ottanta e il nuovo Millennio.

Antonio Scaccabarozzi fu ospite della galleria salodiana Centro d'arte Santelmo per due personali: una nel 1972 e l'altra nel 1991. Questa retrospettiva si colloca quindi a distanza di tren-

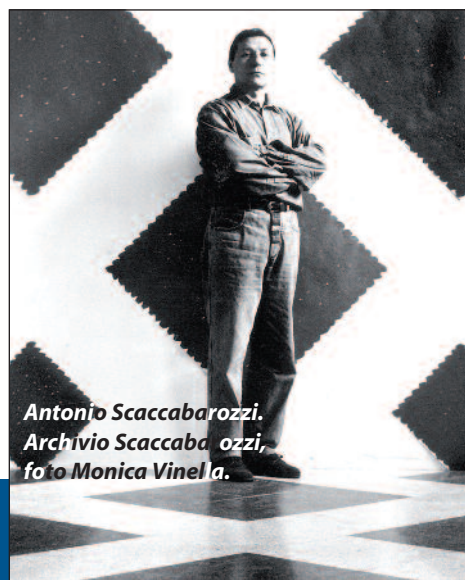
t'anni esatti, come una sorta di appuntamento necessario nella cittadina lacustre.

Una selezione di lavori ci conduce dagli anni Settanta ai primi anni Duemila: Dattilografie, Dattilopie, Fustellati, Prevalenze, Misura-Distanza-Peso, Quantità libere e Velature in un percorso rappresentativo dell'intensa ricerca compiuta in oltre trent'anni; in una teca, come uno scrigno di memorie, sono esposti inoltre alcuni disegni - accompagnati da poetici pensieri - della fine degli anni Cinquanta.

Il linguaggio di Scaccabarozzi, che ha fagocitato anche l'arte programmata e quella concreta, è giunto ad un particolare minimalismo lirico, in cui l'applicazione di metodo e rigore non ha determinato un esito prevedibile, lasciando ampio spazio all'inaspettato. «Carta canta» appare pertanto un titolo pertinente a questa mostra di opere cartacee, fragili e leggere, memori di sensazioni palpabili e di evocazioni sussurrate, fedeli al concetto della poesia del fare. ●



Antonio Scaccabarozzi,  
"Primavera" inchiostro su carta.



Antonio Scaccabarozzi.  
Archivio Scaccabarozzi,  
foto Monica Vinella.



### LE ESPOSIZIONI PERMANENTI: RINNOVATA LA SEZIONE DEI PREPARATI ANATOMICI DEL RINI

Ricordiamo che il biglietto d'ingresso al MuSa (peraltro a prezzo ridotto per i salodiani) comprende, ovviamente, anche la visita alle collezioni permanenti del museo: opere d'arte, strumenti di raffinata liuteria nella sezione dedicata a Gasparo, gli antichi strumenti dell'osservatorio meteo-sismico Pio Bettoni, i reperti provenienti dai corredi tombali della necropoli di epoca romana del Lugone, il museo del Nastro Azzurro con le testimonianze dei decorati al Valor Militare, reliquie, armi e uniformi risorgimentali e dai fronti della I e della II Guerra Mondiale.

Singolarissima la sezione quella dedicata ai preparati anatomici del dottor Giovan Battista Rini (1795-1856), le cosiddette «mummie di Salò», il cui allestimento è stato profondamente rinnovato di recente. La collezione è una notevole testimonianza delle sperimentazioni sulla tecnica della pietrificazione, tesa a conferire una consistenza lapidea a corpi, singoli organi o parti anatomiche attraverso l'impregnazione con minerali. ●

### SEZIONE RSI: 100MILA EURO PER UN NUOVO ALLESTIMENTO PERMANENTE

Con legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 Regione Lombardia ha istituito il Fondo "Interventi per la ripresa economica" per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Nell'ambito dei contributi erogati ai luoghi della cultura, del sapere e della ricerca, sono stati stanziati 100mila euro per «Lavori di valorizzazione e rinnovo presso il MuSa». Il cospicuo contributo sarà utilizzato per la rivisitazione e la valorizzazione dell'allestimento permanente dedicato al periodo storico della Repubblica Sociale Italiana. «È in fase di costituzione il comitato scientifico che se ne occuperà - spiega Alberto Pelizzari, presidente della Fondazione Opera Pia e Carità Laicale e Istituto Lodroniano che gestisce il museo civico - Sarà ovviamente un intervento scevro da intenti nostalgici, attuato con rigore scientifico e spirito critico, per raccontare ai visitatori quella pagina di storia nazionale che ha interessato direttamente la nostra città». ●

# Rinnovata la concessione gratuita e l'ampliamento dei plateatici

*Anche quest'anno, come avvenuto nel 2020, l'Amministrazione comunale concede l'ampliamento gratuito dei plateatici al fine di raggiungere il duplice obiettivo di consentire, da un lato, il rispetto delle normative anti Covid-19 e, dall'altro, di mitigare la perdita di fatturato. Deve essere chiaro che non si tratta di una "deregulation". Sono concessi posti in più per compensare quelli persi per il rispetto delle regole anti contagio.*

**L**e modalità della concessione degli ampliamenti dei plateatici sono state illustrate in una lettera inviata all'associazione Salò Promotion e ai commercianti lo scorso 19 aprile. Vogliamo, innanzitutto, rassicurarvi – scrivono il sindaco Cipani e l'assessore Grisi – che comprendiamo le vostre istanze e conosciamo i sacrifici che avete dovuto affrontare a seguito dell'andamento epidemiologico che ha visto la nostra Re-

gione colorarsi, purtroppo, troppo spesso, di arancione o di rosso in conseguenza dei dati relativi alla pandemia ancora molto preoccupanti. Le recenti riaperture non devono far dimenticare che le norme che obbligano al distanziamento interpersonale e impongono il divieto di assembramento restano in vigore. Nella passata stagione l'Amministrazione ha concesso l'ampliamento, gratuito, ma ora non può

esimersi dal far notare che, mentre l'obiettivo di mitigare la perdita di fatturato può essere stato raggiunto, lo stesso non può dirsi con riferimento a quello di garantire il rispetto del distanziamento interpersonale e delle normative anti Covid-19 che, invece, l'utilizzo di una maggiore superficie pubblica avrebbe dovuto favorire.

Si è riflettuto a lungo sulla opportunità di rinnovare la misura della concessione gratuita dei plateatici e del loro ampliamento, proprio alla luce dell'esperienza passata in cui è sembrata prevalere la necessità di recuperare il fatturato perso nel corso dei diversi mesi di chiusura delle attività, a discapito della sicurezza degli avventori; e ciò, malgrado l'attuazione di iniziative come quella riguardante l'istituzione del senso unico pedonale per la cui organizzazione il Comune ha sostenuto costi significativi. La necessità di rispettare i protocolli anti-Covid-19 ci impone di adottare soluzioni in linea con le previsioni normative dell'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, del divieto di assembramento e del distanziamento interpersonale. Si segnala, al riguardo, che l'Istituto Superiore della Sanità ha recentemente affermato che «...si ritiene che un metro rimanga la distanza minima da adottare e che sarebbe opportuno aumentare il distanziamento fisico fino a due metri, laddove possibile e specialmente in tutte le situazioni nelle quali venga rimossa la protezione respiratoria (come, ad esempio, in occasione del consumo di bevande e cibo)».

Pertanto, l'iniziativa proposta in materia di concessioni dei plateatici è calibrata al criterio guida volto a compensare, per quanto possibile, la riduzione del numero dei tavoli collocabili sul suolo pubblico ordinariamente concesso con il numero dei tavoli che potranno essere posizionati su quello interessato dall'ampliamento, ubicato in un contesto di maggior pregio o comunque di maggiore. ●

## 100mila euro a sostegno delle attività economiche artigianali e commerciali

**A** tanto ammonta la dotazione finanziaria del bando pubblicato dal Comune per l'erogazione di specifici contributi destinati a quelle attività che hanno subito una significativa contrazione del fatturato quale conseguenza diretta dell'epidemia da Covid. Una misura, si legge nel bando, stabilita in considerazione del fatto che «le attività commerciali e di vicinato fanno parte integrante del tessuto sociale e sono l'elemento vitale dei centri storici e della storia del Comune e delle sue frazioni», e che «queste attività sono utili anche dal punto di vista sociale oltre che economico, al fine di non disperdere il senso di comunità e di appartenenza». Gli aiuti sono rivolti a negozi, bar, laboratori artigianali, ristoranti, gelaterie, agenzie di viaggio, calzolai e tutte le altre categorie con i codici Ateco indicati nel bando. L'obiettivo è «il manteni-

mento e il rilancio delle attività delle micro imprese, in particolar modo quelle legate alla filiera del turismo, nonché attività artigianali che risentano della recente crisi economica».

Gli aiuti sono rivolti alle micro imprese (con meno di 10 occupati ed un fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro) che svolgono la propria attività presso un'unità operativa ubicata nel Comune di Salò. Rispetto agli aiuti già erogati, dunque, in questo caso hanno potuto accedere alla misura di sostegno anche i non residenti a Salò, purché titolari di attività presenti sul territorio salodiano. Il sostegno economico consiste in un contributo a fondo perduto, un tantum, dell'importo di 1.500 euro, rivolto alla copertura delle spese di gestione dei soggetti che presentano domanda.

Il bando si è chiuso il 31 maggio. ●



# Mensa scolastica, servizio in sicurezza anche per l'anno scolastico 2021/22

**Con l'auspicio che da settembre bambini e ragazzi possano tornare a scuola in presenza, l'Assessorato Pubblica Istruzione è al lavoro per garantire un ritorno in classe in tutta sicurezza. Anche per il prossimo anno le scuole di competenza comunale - asilo, elementari e medie - garantiranno tutti i servizi che saranno concessi dalle indicazioni ministeriali. Sarà ovviamente confermato il servizio mensa.**

In merito ad alcune voci circolate tra i genitori, circa una probabile sospensione del servizio di refezione scolastica, sgombriamo il campo da equivoci: la mensa ci sarà. A tal proposito pubblichiamo anche qui la lettera che l'ufficio Pubblica Istruzione ha inviato nelle scorse settimane ai genitori degli alunni che usufruiscono dei servizi scolastici presso la scuola primaria Olivelli e la scuola dell'infanzia F.lli Cervi e Bravi.

«Iscrizioni al servizio mensa per il prossimo anno scolastico 2021/2022: l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, tenuto conto dell'emergenza sanitaria tuttora in essere, per quanto attiene al servizio di refezione scolastica, che costituisce un importante e consolidato momento di formazione ed educazione e, nel contempo, un fondamentale aiuto alle famiglie, comunica che si impegnerà affinché il servizio sia garantito anche per il prossimo anno scolastico 2021/2022 affrontando e sostenendo gli importanti oneri e costi organizzativi in modo da non gravare sulle famiglie. Saranno adottate tutte le misure necessarie per il rispetto della normativa anti Covid e presumibilmente il servizio verrà erogato con le medesime modalità attuate nell'anno scolastico in corso. Seguirà una comunicazione ufficiale, tramite il registro elettronico, per le iscrizioni non appena si avrà certezza delle misure necessarie ad organizzare il servizio stesso».

Ricordiamo che nell'anno scolastico 2020/2021 il servizio è stato riorganizzato nel rispetto dell'obbligo del distanziamento. Presso la scuola primaria la refezione si è svolta in aula, con pasto fornito in lunch box (monoporzioni) e consumato da ogni alunno sul banco dopo adeguata igie-



nizzazione. Nella scuola dell'infanzia, dove pure il pasto è considerato un momento integrato dell'offerta formativa, la refezione si è svolta in sezione, come avveniva prima, con pasto fornito in monoporzione e consumato da ogni bambino nel proprio banco, esattamente con le stesse modalità stabilite per la scuola primaria, con igienizzazione prima e dopo il pasto da parte di personale fornito dal Comune. L'auspicio, alla luce la progressiva attuazione della campagna vaccinale, è che al più presto anche tutti i servizi scolastici possano essere nuovamente garantiti secondo le consuete e rodute modalità. ●

## Assegnate 100 borse di studio comunali

Nell'ambito degli interventi del Piano del diritto allo studio, finalizzati al sostegno dell'istruzione secondaria di primo e secondo grado, l'Amministrazione Comunale, nel preciso intervento di favorire la crescita e la promozione culturale degli studenti residenti più capaci e meritevoli per profitto scolastico, le cui famiglie si trovino nelle condizioni previste, stanziando annualmente una somma di importo variabile, per concedere l'opportunità di ricevere un contributo, a fondo perduto, per far fronte alle maggiori spese, inerenti la frequenza scolastica. Le borse di studio sono rivolte a studenti meritevoli frequentanti la scuola secondaria di primo e secondo grado residenti nel nostro Comune da almeno 3 anni prima della data di emissione del bando per l'assegnazione dei contributi.

Quest'anno, per l'assegnazione delle borse di studio relative all'anno scolastico 2019/20 sono giunte 100 richieste, tutte conformi ai criteri di riferimento. A ogni ragazza/o meritevole, oltre al contributo economico, sono stati consegnati in modalità online un attestato di merito e una lettera dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, prof.ssa Annarosa Bianchini. Per l'attribuzione dei premi il Comune ha stanziato 12.000 euro. L'assegnazione e, di conseguenza, l'entità di ogni singolo contributo viene effettuata in rapporto al numero delle richieste. ●

## SERVIZI PRE E POST SCUOLA: SI ATTENDONO INDICAZIONI MINISTERIALI

Mentre questo notiziario va in stampa non sono ancora state emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione le linee guida inerenti l'organizzazione dei servizi scolastici. Al momento non è possibile dire se si potranno organizzare i servizi di pre e post-scuola, che già non si sono potuti attivare nell'anno scolastico 2020/2021 viste le rigide misure di sicurezza che le scuole hanno adottato in materia di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 (distanziamento, divieto di assembramenti, previsione di orari differenti per l'ingresso e l'uscita dalla scuola).

## CRED

Il servizio fornito dai centri ricreativi estivi per bambini e ragazzi riveste una grande rilevanza per le famiglie, soprattutto per quelle in cui entrambi i genitori lavorano. Per questa ragione il Comune cercherà di riproporlo anche quest'anno, nei mesi di luglio e agosto, in cui tradizionalmente viene organizzato il centro ricreativo estivo. Anche in questo caso, mentre il notiziario è in fase di pubblicazione, si è in attesa delle linee guida del Governo per definire tempi e modalità del servizio. ●

## Palazzetto dello sport, ecco lo studio di fattibilità

**Un palazzetto polifunzionale per completare il panorama delle strutture sportive salodiane, oggi privo di quella principale, che darebbe, se realizzata in modo realmente polifunzionale e sinergico, un impulso rilevante non solo al settore sportivo ma anche a quello dei grandi eventi, per consolidare quel ruolo di "città dei servizi" su cui l'Amministrazione punta come chiave di volta di nuove strategie di sviluppo.**

«Lo sport è anche sviluppo, occupazione e ricchezza e su questo intendiamo concretamente impegnarci per dare spazio ai moltissimi giovani che vogliono e sognano di dar vita ad iniziative imprenditoriali legate al settore. Nel panorama delle strutture sportive salodiane, manca ad oggi quella principale, che darebbe, se realizzata in modo realmente polifunzionale e sinergico, un impulso rilevante non solo al settore sportivo ma anche a quello dei grandi eventi confermando alla nostra città quel ruolo di città dei servizi, su cui intendiamo puntare decisamente come chiave di volta di nuove strategie di sviluppo: il Palazzetto dello Sport quindi è prioritario. È l'ultimo grande progetto da portare avanti per completare le infrastrutture sportive necessarie alla nostra città. Dovrà essere una struttura fungibile per l'allestimento di salone per concerti e spettacoli interni, area congressi e convegni, spazi fieristici e espositivi. L'obiettivo è completare il progetto definitivo e la sua costruzione entro il prossimo mandato».

Così sta scritto, testuale, nel programma amministrativo di Progetto Salò. L'operazione, onero-



sa soprattutto dal punto di vista finanziario, prende il via in questi mesi difficili, segnati dal Covid, in cui si rende necessario, ora più che mai, immaginare nuove strategie di sviluppo e crescita per la città.

La novità è rappresentata dall'incarico professionale per lo studio di massima del nuovo palazzetto.

L'Amministrazione comunale, con delibera di Giunta, ha espresso la «volontà di affidare ad un professionista incarico per uno studio di massima relativo all'opera pubblica palazzetto dello Sport», necessario per «dare un'idea contabile, esaustiva, localizzativa e tipologica dell'opera

pubblica». L'incarico è stato affidato all'arch. Paolo Vaccari dello Studio Tecnico Civiesse Progettazioni di Montichiari, che presenta un curriculum di qualità con una considerevole esperienza nell'ambito della collaborazione con la pubblica amministrazione, in settore di progettazione edilizia sportiva.

L'impianto dovrà essere una struttura polivalente, capace di assolvere anche l'allestimento di concerti e spettacoli, con area congressi e convegni, spazi fieristici ed espositivi. La struttura dovrà essere omologata per gare di livello professionistico e dovrà poter accogliere indicativamente dai 1.200 ai 1.600 spettatori, che potranno crescere ulteriormente per gli eventi extra sportivi.

L'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica è il primo passo necessario per poter poi accedere a bandi di finanziamento specifici, ai contributi a fondo perduto del Credito sportivo. Potrebbe inoltre essere percorsa la strada del project financing. Lo studio di fattibilità indica l'area destinata alla nuova infrastruttura nella zona di Cunnettone. ●

## FeralpiSalò ai play off. E per i più piccoli tornano i camp estivi

La società del presidente Giuseppe Pasini si conferma squadra che può ambire al "salto" di categoria tanto atteso. La squadra di calcio della nostra città, che dal 2011 milita in Serie C, ha raggiunto per cinque volte la fase playoff e anche quest'anno i Leoni del Garda hanno tenuto vivo il sogno della serie B.

Ma, come sempre, la società riserva grandi at-

tenzioni anche ai giovani e al territorio. Così anche quest'anno torna "Un'estate da Leoni", il format dedicato alle ragazze e ai ragazzi che amano il calcio. Lo scorso anno, per cause di forza maggiore legate all'emergenza sanitaria, fu un'estate silenziosa. Ora si torna. Con esperienze che prevedono più opzioni per una territorialità allargata anche ai camp in montagna. «Ci

teniamo molto – spiega Pietro Lodi, direttore generale del Settore giovanile FeralpiSalò – a riproporre quest'esperienza che ha sempre avuto moltissime adesioni. I nostri educatori ed allenatori sono pronti per offrire professionalità e svago, nel pieno rispetto dei protocolli e con la massima attenzione alla salute degli iscritti». Dal 27 giugno al 30 luglio si potranno vivere le settimane estive targate FeralpiSalò, in tutta la provincia. Per quanto riguarda Salò i camp si terranno allo stadio Turina dal 28 giugno al 2 luglio e dal 5 al 9 luglio. Su [www.feralpisalo.it](http://www.feralpisalo.it) le info e il modulo di iscrizione. ●

### Uno "Spray Park" alle piscine comunali

Oltre agli annunciati campi da padel (ne abbiamo parlato nel numero precedente di Salò e i Salodiani), tra le piscine e il Circolo tennis è in arrivo anche uno «Spray Park», un'area con giochi a getto d'acqua pensata per il divertimento dei più piccoli. Un'altra struttura ideata dalla Società Canottieri, che ha in gestione gli impianti comunali del tennis e delle piscine, per una ripartenza in grande stile. Lo Spray Park è un'ulteriore attrazione del parco estivo del Polo Sportivo, che comprende tre piscine coperte, una palestra attrezzata, una vasca olimpionica all'aperto. Si tratta di un'area con giochi a getto d'acqua, ideale e sicura e dedicata ai bambini dai 3 anni in su. «Il 2021 – sottolinea il presidente della Canottieri Marco Maroni – per noi riveste un particolare significato simbolico perché segna il traguardo dei primi 130 anni della Società. In quello che è forse il periodo più difficile della nostra storia recente abbiamo quindi deciso di investire ancora una volta nello sport e sul territorio, a beneficio della comunità». ●



# Restauro del teatro comunale: lavori avanti tutta

*Il cammino verso la riapertura completa del teatro comunale è ancora lungo, ma il primo lotto dell'intervento di restauro, in esecuzione in questo periodo, è un passo decisivo nell'operazione che ci restituirà questo spazio di pregio, un luogo che potrà diventare uno dei motori dello sviluppo sociale e culturale della nostra città.*

Nate per allestire l'effimero, le costruzioni teatrali hanno fronteggiato, durante il corso del Novecento, il progresso del cinematografo, la trasformazione tecnologica e ribaltamenti di costume epocali. Molti non sono sopravvissuti. Come il teatro di Salò, inaugurato il 1° novembre 1873 con il Rigoletto di Verdi e attivo, tra alti e bassi, restauri e gestioni differenti, fino agli anni Sessanta. Poi il lento declino, l'abbandono. Eppure è un monumento di grande rilevanza per Salò, un pezzo fondamentale della nostra città e della sua vita culturale, che finalmente sta per essere restaurato. Ci vorrà del tempo, ma il lotto numero 1 del restauro è un primo fondamentale passo per la rinascita di questo prezioso bene comune.

La prima tranche di lavori, per un importo di 1,4 milioni (su un intervento che complessivamente comporterà un investimento di circa 7 milioni), prevede l'esecuzione di tutti i lavori edili e strutturali previsti dal progetto degli architetti Mauro Salvadori ed Ermes Barba, che hanno immaginato un contenitore ad alta versatilità di utilizzo. I lavori procedono come da programma. Sono state portate a termine le opere geo-



tecniche, ovvero la posa delle palificazioni, e in queste settimane, come possiamo vedere dalle foto di cantiere, sono in corso le opere strutturali vere e proprie.

Nel frattempo prosegue l'iter del progetto del secondo lotto. L'obiettivo è evitare tempi morti tra un lotto e l'altro. Il progetto, lo ricordiamo, prevede la realizzazione di un teatro con una capienza di 577 posti a platea completa, in grado di adattarsi a diversi utilizzi, quelli del teatro tradizionale (teatro di prosa, opera lirica, balletto, concerti classici e sinfonici) ma anche nuove funzioni (danza, concerti, convention, incontri pubblici, veglioni). Insomma un teatro in grado di rispondere alle attuali esigenze e di garantire una gestione economicamente sostenibile. ●

## CONTINUA L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE SCUOLE

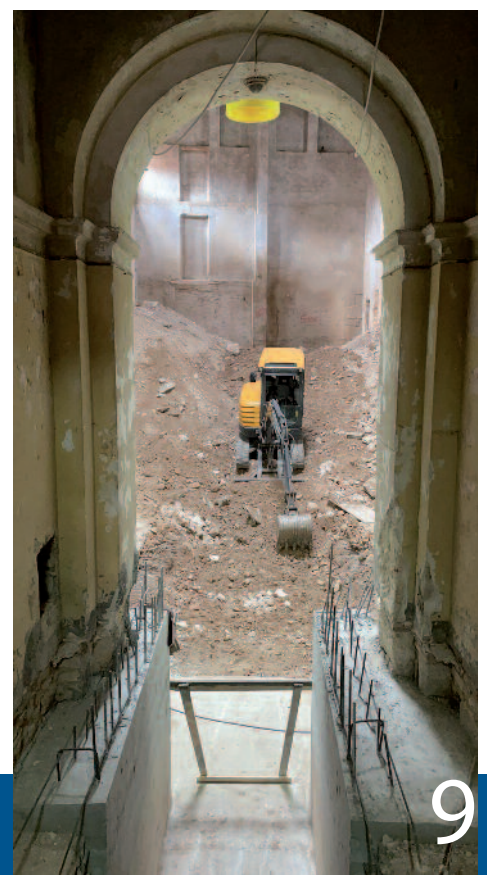
Grazie a contributi ministeriali in materia di "efficientamento energetico e sviluppo territoriale", nei prossimi mesi è prevista la sostituzione dei serramenti degli edifici di proprietà comunale della scuola materna e delle elementari, situati in via Montessori.

Si tratta di opere che comporteranno un investimento complessivo di 180mila euro, finalizzato alla sostituzione degli infissi con nuovi serramenti a minor dispersione termica. L'intervento sarà promosso da Garda Uno, che si occuperà della progettazione. Ricordiamo che negli ultimi due anni si era già intervenuti sostituendo parte dei serramenti della materna e dell'asilo nido. L'obiettivo è conseguire una riduzione dei consumi energetici legati alla climatizzazione, sia invernale sia estiva, e conseguentemente delle emissioni inquinanti, nonché di migliorare il comfort termico all'interno dell'intero edificio. I vecchi serramenti presentano infatti caratteristiche tecniche non più rispondenti alla normativa attuale in merito alla trasmittanza termica. Inoltre si segnalano problemi dovuti all'usura e problemi di tenuta ermetica, sia per quanto riguarda le guarnizioni tra telaio e battente che tra telaio e muratura. Vi sono infine i problemi relativi ai sistemi di filtraggio e oscuramento dalla luce solare, costituiti da tende veneziane esterne con movimentazione manuale, che ormai risultano deteriorate.

## PROSEGUE LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PASSEGGIATA ANTICHE RIVE

Sul lungolago Antiche Rive prenderà il via in questi giorni la sostituzione del legname del ponte Arcangeli. I lavori saranno eseguiti dall'Autorità di Bacino Laghi di Garda e Idro e dureranno un paio di mesi.

Si tratta di un ulteriore tassello di un più vasto intervento di riqualificazione della passeggiata. Lo scorso autunno si era provveduto alla manutenzione della pavimentazione in legno del ponte del porto Canottieri e dei moli nella zona del porto Sirena: il legname in larice posizionato in origine è stato sostituito con legno Iroko, più resistente agli agenti atmosferici. Era stata rifatta anche la pavimentazione del pontile Rebusco. Nei primi mesi del 2021 si era invece intervenuti nel tratto verso il Mulino. Anche in questa zona, come già avvenuto in altre porzioni del camminamento, è stata sostituita la pavimentazione in doghe di legno, in stato di degrado, con pavimentazione in ghiaio lavabile, più funzionale e duratura. ●



## Nuovi spazi per orti sociali e area cani

**Con un investimento di 195mila euro saranno creati, nella frazione di Cunettone, i nuovi spazi riservati agli orti sociali comunali e al galoppatoio per i nostri amici a quattro zampe. Le nuove strutture saranno disponibili nel 2022.**

**T**rasloco in vista per gli orti sociali e l'area cani. È stato approntato il progetto dell'intervento di realizzazione dei nuovi orti urbani (attualmente si trovano in località Gasia) e dell'area sgambamento cani (ora situata in via Anime del Purgatorio). Si tratta di opere che prevedono un investimento complessivo di 195mila euro. Il progetto è ora alla fase autorizzativa, con l'obiettivo di avere la disponibilità dei nuovi spazi nel 2022.

Sia gli orti che lo spazio per gli amici a quattro zampe saranno trasferiti in località Burago, alle spalle della frazione di Cunettone, al confine con ambiti residenziali già urbanizzati. Il futuro galoppatoio per cani sarà posizionato al limite est dell'area del parco pubblico di Via Filippini, in una zona già dotata di percorsi pedonali, illuminazione pubblica e panchine ombreggiate da

olivi. Il progetto prevede la collocazione di attrezzature per l'attività di dog-agility; è programmato inoltre il completamento del percorso interno esistente per creare un anello pedonale continuo con gli accessi all'area cani, il cui perimetro verrà delimitato con una staccionata in legno. Si prevede anche una delimitazione interna dell'area per creare due zone distinte per la frequentazione di cani di taglie diverse.

Saranno trasferiti in questa zona anche i futuri orti urbani, che troveranno collocazione al termine di via Burago, strada senza uscita che collega via Filippini con i complessi residenziali posti alle sue spalle, in un terreno oggi incolto. Qui saranno delimitati i lotti da coltivare e allestiti tavoli da pic-nic, due casette in legno per il ricovero degli attrezzi e tre serbatoi per il recupero dell'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazio-



ne. Ricordiamo che attualmente gli orti sociali si trovano in zone con una scarsa disponibilità di parcheggi, ritenute poco idonee allo scopo. Sono assegnati tramite convenzioni scadute nel 2019, che il Comune rinnova di anno in anno. ●

### URBANISTICA

## A Salò parte la "Rigenerazione urbana e territoriale"

Il Comune ha avviato il procedimento per gli adempimenti inerenti la "rigenerazione urbana e territoriale", meccanismo normato dalla legge regionale n. 18 del 26 novembre 2019, che dopo aver registrato una serie di proroghe dovute alla pandemia oggi è finalmente efficace. La legge si propone di facilitare e rendere più convenienti gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, completando la strategia regionale per la riduzione del consumo del suolo. Se ne è parlato nel consiglio comunale fiume del 26 aprile scorso. «L'obiettivo principale della nuova normativa – ha spiegato il funzionario dell'area tecnica, arch. Anna Gatti – è quello di favorire il recupero del patrimonio edilizio dismesso, estendendo ai Comuni un ulteriore margine di manovra e incentivando quindi l'adozione di specifiche condizioni per la messa in sicurezza degli immobili in stato di disseminazione o disuso. La peculiarità della norma è che il tentativo di riqualificazione avviene in sinergia con il privato, non è un'iniziativa totalmente a carico dell'Amministrazione».

Il concetto di recupero del patrimonio esistente, riqualificando quello che già c'è, senza edificare nuovo costruito, non è nuovo. Ma con questa legge Regione Lombardia mette in campo misure di incentivazione e semplificazione: abbattimento degli oneri urbanizzazione, incremento parametri degli indici di edificabilità fino al 20%, semplificazione amministrativa, alleggerimenti tributari, facilitazioni per cambi di destinazione d'uso. Si tratta di incentivi rivolti al privato, affinché sia stimolato ad intervenire sui propri edifici. Il tema è complesso e l'Amministrazione ha deciso di farsi supportare dallo Studio Associato Loda, che ha ricevuto un incarico complessivo su questa materia. «In questa fase – conclude l'arch. Gatti – l'obiettivo iniziale è contemperare le opportunità offerte dalla norma con la delicatezza del nostro territorio, che ha una valenza paesistica enorme. Vale a dire applicare gli incentivi, ma riservando la massima attenzione alle fragilità del territorio». ●



## Variante al Pgt: a che punto siamo?

È in itinere la variante generale ai tre documenti che formano il Piano di Governo del territorio: il Documento di Piano, il Piano delle Regole e il Piano dei Servizi. Sono atti tutti dotati di una propria autonomia tematica, ma concepiti nell'ambito di un processo unico di pianificazione. Il Documento di Piano è lo strumento che identifica gli obiettivi ed esprime le strategie che servono a perseguire lo sviluppo economico e sociale; il Piano dei Servizi è lo strumento per armonizzare gli insediamenti con il sistema dei servizi, per garantire la vivibilità e la qualità urbana della comunità locale; il Piano delle Regole è lo strumento di controllo della qualità urbana e territoriale che disciplina l'intero territorio comunale.

Il procedimento di variante è stato avviato nel novembre del 2020 con delibera di Giunta. Tra dicembre 2020 e gennaio 2021 sono stati aperti i termini per la presentazione di istanze e suggerimenti. Le prossime fasi vedranno appunto la valutazione delle osservazioni pervenute e l'avvio della Valutazione Ambientale Strategica, la cosiddetta Vas, una procedura che concerne la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, a cui il Pgt deve essere sottoposto al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente. ●

## A Palazzo Fantoni la nuova sede di Garda Sociale

*Tra i molti interventi messi in campo e programmati in questi anni dall'Amministrazione comunale, finalizzati al mantenimento sul territorio di servizi sociali e socio sanitari, particolarmente significativa è l'individuazione di una nuova sede, più funzionale e maggiormente rispondente alle necessità, per l'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale presso il Palazzo Fantoni.*

I Comune di Salò, unitamente ad altri ventidue Enti, fa parte dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale la quale attualmente ha sede in Salò, P.zza Carmine n. 4.

L'oggetto sociale dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale è lo svolgimento in forma associata, coordinata e unitaria dell'attività dei Comuni dell'Ambito socio sanitario n. 11 del Garda attinenti la progettazione, la realizzazione e la gestione dei servizi sociali, dei servizi socio sanitari integrati e delle attività di rilievo sociale riguardanti gli anziani, le famiglie ed i minori, i disabili mentali ed i portatori di handicap psicofisici, gli emarginati, nonché le problematiche collegate alla tossicodipendenza e dall'immigrazione anche su incarico degli organi previsti dalla Legge 328/2000 e dalle leggi di settore.

L'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale ha necessità di reperire nuovi spazi adeguati alle sempre maggiori funzioni di sua competenza. Il mantenimento della sede legale e operativa di tale Azienda sul territorio salodiano rappre-

senta una priorità, avendo la stessa, oltretutto, origine a Salò.

«La nostra comunità – commenta il sindaco Cipani – non si può permettere il rischio di privarsi di una simile realtà. L'Amministrazione, al fine di trovare una soluzione, ha avanzato la proposta di mettere a disposizione per il tramite della Fondazione Opera Pia Commissaria Fantoni lo storico e prestigioso Palazzo Fantoni. Ciò anche con la finalità di rivitalizzare una zona pregevole del centro storico riqualificando lo stesso Palazzo Fantoni con la presenza nel corso di tutto l'anno di un'attività dinamica, motivo di riferimento per numerose persone ed enti, unitamente alla Casa delle Associazioni».

A seguito di sopralluoghi effettuati congiuntamente con la predetta Azienda, il secondo ed il terzo piano di Palazzo "Fantoni" sono stati individuati e ritenuti idonei per collocarvi la sede legale ed operativa della stessa Azienda Consortile Garda Sociale.

Nella seduta della Giunta Comunale dell'8 aprile

2021 è stato approvato, a tal fine, il protocollo di intesa con il quale disciplinare i rapporti fra i tre soggetti coinvolti: Comune di Salò, Opera Pia Commissaria Fantoni, Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, avendo quest'ultima formalmente manifestato il suo interesse in tal senso.

L'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale si è fatta carico della predisposizione di uno studio di fattibilità tecnica ed economica per dare corso alle intese raggiunte.

Il sindaco Gianpiero Cipani esprime la sua «soddisfazione per il raggiungimento di questo importante obiettivo, parte essenziale del programma amministrativo essendo l'Amministrazione Comunale particolarmente attenta alla persona ed ai suoi bisogni. Anche questa operazione consentirà di garantire il mantenimento di importanti servizi sul territorio salodiano. Resta ovviamente massima, su questo tema, anche l'attenzione nei confronti del Presst, il Presidio socio sanitario territoriale, che si ritiene necessario collocare nel territorio comunale di Salò». ●

### LAVORI PUBBLICI E SERVIZI SOCIALI: nuovi interventi per consolidare i servizi sociali e socio sanitari

## Un nuovo nido per soddisfare la domanda

*L'ASST del Garda dai primi gironi di marzo di questo 2021 ha lasciato liberi i locali in via Umberto I che erano utilizzati per erogare i servizi Noa e Sert. Qui, dopo la riqualificazione dell'immobile, troverà collocazione il nuovo asilo nido.*

L'«utilizzo dell'edificio di proprietà comunale in cui erano collocati i servizi Noa (Nucleo operativo alcologia) e Sert (Servizio territoriale per le dipendenze) avveniva a titolo di comodato gratuito. I servizi di tipo amministrativo e sanitario erogati da ASST avrebbero comunque potuto restare sul territorio di Salò, attraverso l'impiego dell'ex Ospedale, di proprietà della medesima ASST, che invece ha deciso di trasferirli a Prevalle.

Ora la disponibilità di tali spazi ne consente il possibile riutilizzo per ospitare un servizio sociale, prettamente comunale, quale quello dell'Asilo Nido rivolto alle famiglie di bimbi di età da 9 ai 36 mesi. L'Asilo Nido Comunale, sito attualmente in via Montessori, è parte di un complesso in cui ha sede anche la Scuola dell'Infanzia e dispone di 3 sezioni assicurando complessivamente 24 posti. Oggi la struttura appare sottodimensionata e non pienamente in grado di soddisfare la richiesta di posti da parte dell'utenza cui l'Amministrazione comunale vuole dare tempestiva risposta.

Un recente studio di fattibilità tecnica ed economica ha evidenziato che, alla luce della particolare conformazione dell'area su cui insistono l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia (corso d'acqua,

altri fabbricati, percorsi ciclo-pedonali) e della loro struttura molto articolata, l'ampliamento dell'Asilo Nido sarebbe stato possibile solo attraverso la realizzazione di un nuovo fabbricato in cui trasferire alcune sezioni della Scuola dell'Infanzia e la successiva riorganizzazione complessiva degli spazi. Questo ampliamento avrebbe comportato il consumo di una ulteriore porzione di suolo libero destinato a verde (500 mq. per il solo fabbricato), oltre che la riduzione dell'area attualmente destinata a parco pubblico, con, peraltro, un costo complessivo dell'operazione, dato dalla somma del costo di costruzione dell'ampliamento e di quello della riorganizzazione, sensibilmente elevato.

In attuazione delle strategie messe in atto dall'Amministrazione Comunale per la riduzione del consumo di suolo e per la rigenerazione di zone del tessuto urbano mediante il recupero e riuso di fabbricati dismessi, una volta resosi disponibile il fabbricato ex sede del Sert – Noa di proprietà comunale si è valutato il trasferimento dell'Asilo Nido al suo interno.

La riqualificazione del fabbricato esistente, ben inserito nel tessuto edilizio della zona, che presenta caratteristiche funzionali particolarmente

compatibili con la nuova destinazione, è anche tesa a perseguire gli obiettivi generali di miglioramento ambientale e paesaggistico dell'intero territorio.

Tale scelta persegue, inoltre, un arricchimento dal punto di vista sociale: l'edificio è collocato in un quartiere a destinazione prevalentemente residenziale e terziaria, privo di attività di tipo nocivo o pericoloso, in una posizione geograficamente e logisticamente strategica. Sorge, infatti, in una zona centrale al tessuto urbano ed è adiacente ad un nodo della viabilità principale di accesso al centro cittadino e dei percorsi ciclo-pedonali, risultando facilmente raggiungibile da qualsiasi parte del territorio circostante.

L'area è inoltre dotata di parcheggi pubblici posti nelle immediate adiacenze, la cui superficie complessiva unitamente alle aiuole è pari a 600 mq. circa, che risultano in numero sufficiente al nuovo utilizzo anche a seguito di una eventuale riduzione della loro superficie per l'ampliamento del verde pertinenziale. L'accesso alla struttura sia per gli utenti che per il personale di servizio può avvenire in sicurezza.

Con un ampliamento funzionale, destinato ad

*Segue a pag. 12*

# Biblioteca, un'estate di cultura tra cinema, libri e autori

*Tornano finalmente gli incontri dal vivo con gli autori, la rassegna del cinema all'aperto e tante altre iniziative promosse dalla Biblioteca che, come al solito, neppure questa estate andrà in vacanza per proporre a salodiani, gardesani e ospiti tante occasioni di approfondimento e conoscenza, su temi locali e non solo.*

La Biblioteca, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali. Per troppi mesi, a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia, abbiamo dovuto rinunciare a tutto ciò, alle tante occasioni che la nostra Biblioteca è solita proporre. Ora, finalmente, la programmazione di eventi culturali da parte del Salotto della Cultura torna a funzionare a pieni giri, pur nel rispetto delle prescrizioni anti contagio. Va detto che anche durante le settimane di lockdown non si mai fermata l'attività principe della Biblioteca, con le conferenze online ma soprattutto attraverso il servizio di prestito librario, implementato anche grazie al progetto "Libri da asporto. La biblioteca a casa vostra", realizzato di

concerto con l'Assessorato alla Cultura per la consegna a domicilio dei libri. Nei primi cinque mesi, dell'anno è stato superato il traguardo dei 16.000 prestiti.

La Biblioteca, insomma, è sempre rimasta vicina ai suoi lettori, ma tutti abbiamo sentito la mancanza delle attività in presenza, delle iniziative per i piccoli lettori, dei laboratori, delle presentazioni... Tutte attività che ora, nel rigoroso rispetto dei protocolli anti Covid, possono finalmente riprendere.

Ecco dunque il calendario degli appuntamenti che Biblioteca ha programmato per l'estate 2021.

## GIUGNO

• **Venerdì 18**, h.21.00: nell'ambito del VII Centenario Dantesco Biblioteca di Salò e Sistema Bibliotecario del Nord Est propongono: "Le uova di Dante. A tavola con il poeta", conferenza a cu-

## Un nuovo nido...

### Segue da pag. 11

ospitare gli spazi accessori e di servizio, la struttura, una volta recuperata e riqualificata, sarà in grado di incrementare significativamente l'offerta di posti: dagli attuali 24 (3 sezioni) a 40 (5 sezioni) consentendo così all'Amministrazione Comunale di dare risposta alle crescenti esigenze della popolazione.

Il progetto di riuso e riqualificazione dell'immobile, oltre alla riorganizzazione funzionale degli spazi interni sarà incentrato su quattro obiettivi:

- 1) il miglioramento sismico della struttura;
- 2) l'efficientamento energetico ed acustico;
- 3) l'incremento della superficie a verde utilizzabile quale area giochi per i piccoli utenti;
- 4) il miglioramento del comfort indoor.

L'intervento prevede un costo complessivo dell'opera pari a 675.000 euro che verranno finanziati nel seguente modo: 175.000 euro a carico del bilancio comunale; 500.000 euro con un contributo regionale a valere sui fondi per la rigenerazione urbana.

L'Amministrazione intende comunque presentare anche una richiesta al Ministero dell'Interno e dell'Istruzione di contributo per progetti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei Comuni destinati ad asili nido utilizzando i fondi del "Piano Asili Nido Scuole Infanzia e Centri Polifunzionali per Famiglie". Gli spazi liberati dal Nido nel complesso di via Montessori consentiranno di strutturare nuovi servizi a disposizione della scuola materna ●

## CONVENZIONI

### CON GLI ASILI NIDO

#### DI ROÈ VOLCIANO E GARDONE R.

Il progetto del nuovo nido potrà trovare compimento nel 2023. Nel frattempo, dar dare risposte alle esigenze dell'utenza salodiana, l'Amministrazione ha stipulato appositi protocolli d'intesa con Roè Volciano e Gardone Riviera, che riserveranno, nei rispettivi asili nido, dei posti ai cittadini di Salò. Questa operazione consentirà di dare risposte all'utenza, considerando che per l'anno 2021/2022 l'Amministrazione comunale di Salò ha solo 14 posti liberi nel proprio asilo nido, a fronte di una lista d'attesa di circa 40 bambini.

È già stata definita la convenzione con Roè Volciano, che si impegna a riservare nel proprio nido 7 posti ai cittadini di Salò, ai fini della stesura della graduatoria (il termine delle domande è scaduto il 31 maggio).

Un secondo protocollo d'intesa (in fase di definizione mentre il notiziario comunale va in stampa) sarà stipulato con l'asilo nido del Comune di Gardone Riviera, che metterà a disposizione dell'utenza salodiana 4 posti (in questo caso per bambini che abbiano già compiuto il primo anno di età). I protocolli d'intesa sono validi per l'anno educativo 2021/2022;

Il Comune di Salò si riserva di chiedere una proroga per l'anno educativo 2022/2023, per consentire ai propri residenti iscritti di terminare il ciclo del percorso educativo. ●

ra di Pierfabio Panazza, docente e socio dell'Ateneo di Brescia.

## LUGLIO E AGOSTO

• **5, 12, 19, 26 luglio e 2 agosto**, h.21.00: Lunedì con la Biblioteca. Cinque serate di cinema all'aperto.

• **Mercoledì 21 luglio**, h.21.00: Progetto Legami Leali: conferenza dello storico e saggista Franco Cardini sul tema "Giustizia e libertà".

• **Venerdì 20 agosto** h.21.00: nell'ambito del VII centenario Dantesco Biblioteca di Salò e Sistema Bibliotecario del Nord Est propongono: "Se segui tua stella. Dante e l'astronomia", conferenza a cura di Enrico Maria Corsini, astronomo salodiano e docente dell'Università degli Studi di Padova.

## SETTEMBRE E OTTOBRE

• **Sabato 11 settembre**, pomeriggio, è dedicato ai bambini con la Merenda teatrale. Centopercentoteatro mette in scena lo spettacolo "C'era due volte il Barone Lamberto" di Gianni Rodari. Dal 7 al 19 settembre sarà allestita nei locali della biblioteca una mostra dedicata all'autore di Favole al telefono di cui nel 2020 ricorrevano i cento anni dalla nascita.

• **Venerdì 17 settembre**: I 100 anni del Circuito del Garda. Incontro con Pierangelo Del Mancino e Giancarlo Cavallini con immagini storiche della gara e un omaggio ad Angio Zane.

• **Giovedì 30 settembre**, giovedì 7, 14, 21, 28 ottobre, h.21.00: "L'arte dei suoni. Breve storia della musica" in 5 incontri pensati per neofiti e appassionati a cura dell'Associazione Musa Musica Salò. ●

## INCONTRI CON GLI SCRITTORI, TORNA IL SALOTTO D'AUTORE

Tornano gli apprezzati e sempre partecipati appuntamenti degli incontri con l'autore, dedicati alle novità editoriali. Gli incontri hanno luogo nel piazzale della biblioteca, in via Leonesio. L'ingresso è libero, previa prenotazione (0365.20338). Durante le presentazioni saranno rispettate le norme anti Covid. La rassegna si è aperta venerdì 4 giugno, con la presentazione del libro "Villa Cedraia" del salodiano Fabrizio Voltolini. L'autore ha dialogato con Flavio Casali.

I prossimi appuntamenti:

• **Venerdì 2 luglio**, ore 18: Roberto Maggi presenta il volume "Operazione Pineta. Un bosco che rinasce. Storia di un decennale lavoro di recupero ambientale" (LiberEdizioni). L'autore dialoga con l'editore Marcello Zane.

• **Venerdì 6 agosto**, ore 18: Roberto Foffa presenta il giallo "Il Sopravvissuto" (Arpeggio Libero). L'autore dialoga con Francesco Angelici.

• **Venerdì 3 settembre**, ore 18: Raffaele Castelli Cornacchia presenta il volume "La zona rossa" (Transeuropa). L'autore dialoga con Francesco Angelici. ●

## Nuove piantumazioni per una città che respira

**Parlare di rigenerazione urbana significa anche prendersi cura delle aree verdi e mettere a dimora nuove essenze arboree per migliorare la qualità dell'aria e rendere la nostra città più sostenibile e accogliente. Ecco, in sintesi, alcuni degli interventi promossi dal Comune in questi mesi: buone pratiche green per la tutela e conservazione del nostro patrimonio vegetale.**

**A**nche il verde urbano rappresenta una preziosa ed efficace risorsa per migliorare la qualità della vita di una città. Piantare alberi non è solo una questione estetica e di arredo, ma riguarda profondamente il benessere delle persone e la qualità dell'aria che respiriamo. Parte da queste premesse l'attenzione che Salò riserva al verde cittadino, che in queste ultime settimane si è arricchito di nuove essenze.

Sono tanti i nuovi alberi che il Comune ha messo a dimora in aree pubbliche, in sostituzione di piante divelte dal mal tempo o giunte ormai a fine vita. Limitandoci al periodo compreso tra il 1° gennaio ad oggi, sono stati piantumati:

- 10 aceri (2 lungo la strada Parco, 2 in via Nazario Sauro, 4 nel parcheggio della Polizia Stradale e 2 in piazza Sergio Bresciani);
- 3 olivi in piazza Alpini;
- 3 tigli nel piazzale Pedrazzi;
- 2 bagolari al bocciodromo;
- 3 oleandri alla Spiaggia d'Oro;
- 2 ippocastani in Fossa;
- 1 cipresso in via IV Novembre;
- 10 palme.

Le palme sono state collocate in sostituzione degli esemplari compromessi dall'attacco del lepidottero Castnide delle palme (per la scienza *Payсандisia archon*). I nuovi esemplari, peraltro, appartengono a una specie più resistente all'attacco della farfalla killer delle palme. È stata inoltre eseguita, nell'ambito dei lavori di riqualificazione di viale Brescia, la cura dei 150 tigli che adombrano la strada, con potature, controlli e tomografie per la valutazione di stabilità.

Tutte le essenze vegetali situate nelle aree pubbliche della nostra città sono costantemente controllate con metodi strumentali di indagine, anche per verificarne il grado di stabilità in funzione della sicurezza pubblica. ●



### GLI ORARI ESTIVI DELL'ISOLA ECOLOGICA

**Sono** entrati in vigore lo scorso 1° aprile gli orari estivi del centro di raccolta rifiuti di Cunetone, in via Enrico Fermi.

Per tutta la stagione estiva, fino al 30 settembre 2021, l'isola ecologica sarà aperta all'utenza dal lunedì al sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 15.30 alle 19.30 (ingresso consentito fino a 5 minuti prima della chiusura). Il centro sarà dunque aperto tutti i giorni, compreso Ferragosto. Ricordiamo che al centro si possono conferire tutti i rifiuti urbani provenienti da utenze domestiche correttamente differenziati. Non possono invece essere conferiti e non potranno essere accettati rifiuti non correttamente differenziati o non recuperabili come il secco residuo. I sacchi utilizzati per i conferimenti non dovranno ostacolare la visione del contenuto.

Il centro di raccolta non è infatti una discarica nella quale i rifiuti entrano per non uscire mai più, ma un'area che ottimizza la raccolta differenziata, presidiata ed allestita, ove si raccolgono rifiuti urbani e assimilati con lo scopo di recuperare tutti i materiali riciclabili e smaltire in sicurezza i rifiuti non recuperabili. ●

## Sul lungolago di Salò germoglia l'Albero della Memoria

**S**arà una magnolia e vuole essere un simbolo che faccia appunto memoria della pandemia e delle vittime che si sono contate a Salò, più di cinquanta, oltre che un segno di speranza e rinascita. Sarà inoltre l'ultimo tassello, in ordine di tempo, di un più articolato progetto di potenziamento e manutenzione del patrimonio verde salodiano.

L'iniziativa dell'Albero della Memoria è promossa dai commercianti dell'associazione Salò Promotion, che in questi mesi hanno vissuto uno dei momenti più difficili negli ultimi settanta anni. «Una comunità – dice il presidente del sodalizio, Andrea Maggioni – è veramente coesa se riesce ad essere solidale e sa avere memoria di quanto è successo, per progettare il proprio futuro. Proprio in quest'ottica, abbiamo proposto all'Amministrazione comunale la messa a dimora dell'albero della memoria, donato dall'associazione alla comunità salodiana perché non si dimentichi quanto è successo negli ultimi 15 mesi, ma possa contemporaneamente guardare al futuro con fiducia». Proposta accolta dall'Amministrazione comunale. Nel dettaglio, per la messa a dimora dell'albero è stato individuato il giardino Baden Powel, sul lungolago. La pianta sarà una "magnolia obovata purpurea", simbolo di dignità e perseveranza, e ai suoi piedi avrà una targa in ottone con la scritta «Albero della memoria. Alle vittime di Covid-19 - anno 2021». ●



## Una nuova sede per l'Avis di Salò

**Svolta epocale per l'Avis di Salò. L'associazione dei donatori di sangue trasferirà la propria struttura nella nuova Unità di raccolta del Garda, cui faranno riferimento anche gli avisini di Gavardo e della Valtenesi. La nuova sede si trova a Cunettone. Il presidente Gianluca Banalotti: «Per l'Avis una sede nuova e funzionale, dotata di parcheggi. Quando sarà a regime potrà garantire 5mila sacche annue».**

**N**ovità di rilievo per il sistema di raccolta sangue dell'area dell'alto Garda, della Valtenesi e della bassa Valsabbia. L'Avis di Salò, così come l'Avis di Gavardo e quello della Valtenesi, avranno un proprio centro di raccolta sangue, comune e condiviso.

La nuova sede sarà allestita a Cunettone, in via Enrico Fermi, in locali appositamente acquisiti dall'Avis, con 340 metri quadrati destinati a sala prelievi/uffici e altri 130 ad archivio/magazzino. È un'operazione ambiziosa, impegnativa dal punto di vista finanziario, ma certamente opportuna per consolidare la struttura avisina sul territorio, rafforzare e ottimizzare il sistema della raccolta di sangue, migliorare gli spazi per le donazioni e i donatori.

Soddisfatto il presidente dell'Avis di Salò, Gianluca Banalotti: «Oggi l'associazione ha sede nel vecchio ospedale, in via piazza Sergio Bresciani, ma sulla futura destinazione di questo immobile ci sono parecchie incognite. Era chiaro da tempo che prima o poi l'Avis avrebbe dovuto trasferirsi in altra sede. Con questa operazione risolviamo un problema al vaglio da tempo e garantiamo un futuro al nostro sodalizio».

Il nuovo centro raccolta di Cunettone soddisferà anche le esigenze dell'Avis di Gavardo, i cui donatori dal gennaio 2020 fanno riferimento all'unità di raccolta-centro prelievi di Salò, vista la necessità di adeguare gli ambienti del centro trasfusione dell'ospedale gavarde. La nuova sede intercetta anche le esigenze dell'Avis della Valtenesi, i cui donatori fanno riferimento a Desenzano.

Facendo squadra, le tre Avis risolvono una serie di criticità. Spiega Banalotti: «Ci siamo chiesti: perché non fare una sede tutta nostra? Perché non pensare a un'unità di raccolta baricentrica rispetto alle sezioni avisine coinvolte? È stato così individuato l'immobile di Cunettone, dove nascerà

l'Unità di raccolta del Garda». L'operazione è stata concertata sotto l'egida dell'Avis Provinciale di Brescia, che ha acquistato i volumi necessari a Cunettone. Un contributo di 300mila euro concesso all'Avis Provinciale da #aiutiAMO Brescia, raccolta fondi promossa dalla Fondazione della comunità bresciana con il Giornale di Brescia, utilizzato per le nuove sale di raccolta realizzate in città e altri interventi strutturali all'interno della sede, ha permesso di liberare fondi per l'operazione promossa sul territorio del Benaco.

«Il contributo di #aiutiAMO Brescia - ha sottolineato il presidente dell'Avis Provinciale, Gabriele Pagliarini - ci ha permesso di risparmiare le risorse necessarie per allestire una nuova unità di raccolta che costituirà un punto di riferimento nella zona del lago di Garda, dove avremo modo di raccogliere oltre 5mila sacche di sangue ogni anno. La nuova struttura ci consentirà di accogliere ancor più donatori in condizioni di assoluta sicurezza».

Per chiudere l'operazione restano da eseguire le opere di ristrutturazione e allestimento dell'Unità di raccolta del Garda. «Un investimento da 200mila euro - spiega Banalotti - per metà a carico dell'Avis Provinciale e per l'altra metà delle tre sezioni Avis coinvolte, che gestiranno il centro, ognuna mantenendo la propria struttura e la propria identità».

I tempi? «Contiamo di avviare l'attività nella nuova sede da gennaio 2022», dice Banalotti, che ringrazia la proprietà della struttura, la famiglia Rozzi, per aver ceduto l'immobile ad un prezzo di favore, calibrato sulle finalità sociali della sua nuova destinazione. Come detto la nuova Unità potrà garantire la raccolta di circa 5mila sacche di sangue ogni anno (oggi a Salò se ne raccolgono 3mila) grazie alla generosità di 3.200 donatori, 1.500 iscritti all'Avis di Salò, 1.350 a Gavardo e 270 in Valtenesi. ●



### AVIS, ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

L'Avis è un'associazione di volontariato costituita tra coloro che donano in modo volontario, gratuito, periodico e anonimo il proprio sangue. Costituita nel 1929, l'associazione fonda la sua attività sui principi della partecipazione sociale e sul volontariato quale elemento centrale e strumento insostituibile di solidarietà umana.

Gli scopi, fissati dallo Statuto, sono: rispondere alla crescente domanda di sangue; avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute; donare gratuitamente sangue a tutti, senza discriminazioni.

### L'AVIS DI SALÒ

A Salò l'Avis si è costituita il 28 ottobre 1968. La sezione è intitolata al dottor Ugo Gagliardi, anestesista e rianimatore dell'ospedale cittadino di Salò, primo direttore sanitario nonché padre fondatore della sezione.

Attualmente all'Avis comunale di Salò fanno riferimento i donatori dell'Alto Garda e di parti della Valsabbia e della Valtenesi. I soci sono circa 1.500. La sede, presso l'ospedale, è aperta tutte le mattine (8-12.30, dal lunedì al venerdì). Per avere informazioni su come diventare donatore rivolgetevi a questi contatti: 0365.43670, [avis.salo@libero.it](mailto:avis.salo@libero.it).

Per donare occorre avere 18 anni, pesare più di 50 kg ed essere in buona salute.

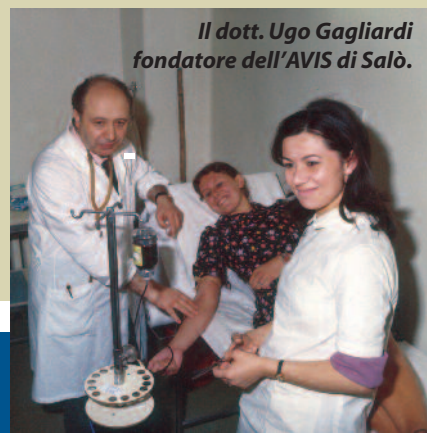
Il Consiglio direttivo dell'Avis di Salò per il quadriennio 2021-2024 è così composto: Gianluca Banalotti (presidente), Giovanni Rosina (vice), Ingrid Larcher (segretario), Elena Franchini (tesoriere), Paola Bandini, Mara Ceresa, Federica De Giuli, Giuliano Drovandi, Amerino Goffi, Norberto Larcher, Cristiano Lucchi, Andrea Pellegrini, Barbara Podavini, Sergio Speziani e Alessandro Tonacci. ●

## Perché donare il sangue?

Il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile nei servizi di primo soccorso e di emergenza urgenza, in interventi chirurgici, nei trapianti, nella cura di molte malattie. Il sangue, con i suoi componenti, costituisce per molti ammalati un fattore unico e insostituibile di sopravvivenza.

La donazione non comporta alcun rischio per la salute del donatore; il sangue è una fonte rinnovabile ed è quindi possibile privarsene in parte, senza che l'organismo ne risenta. Il donatore ha anche la possibilità di fare prevenzione controllando periodicamente il proprio stato di salute. Donare il sangue è un gesto di solidarietà. Significa dire con i fatti che la vita di chi sta soffrendo ci preoccupa. È il segno di una società civile che, grazie al valore del volontariato, dimostra di avere le capacità e le energie necessarie per affrontare tempi difficili come il nostro, nel quale sembrano prevalere egoismi e furbizie. ●

Il dott. Ugo Gagliardi  
fondatore dell'AVIS di Salò.



## Arriva EASYPARK, la app per la gestione remota della sosta

**S**ta per fare il suo esordio anche a Salò un nuovo sistema di pagamento per la sosta nei parcheggi delimitati dalle strisce blu. Si tratta della app per smartphone Easypark, che può essere scaricata gratuitamente sulle piattaforme Google Play Store (per i sistemi Android) e Apple Store (per i dispositivi iOS).

Attiva in 20 Paesi nel mondo, in oltre 2.200 città, di cui 470 in Italia, EasyPark è la più diffusa applicazione per la sosta in Europa.

Come funziona? L'area di sosta e la relativa tariffa vengono visualizzate automaticamente tramite geolocalizzazione; è possibile prolungare la durata della sosta direttamente dal cellulare, ovunque ci si trovi, o interromperla anticipatamente al rientro in auto, pagando solo il tempo di sosta effettivamente consumato in base alle tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale.

Per utilizzare EasyPark, è necessario scaricare l'app, inserire il numero di cellulare e disporre di carta di credito, anche prepagata, dei circuiti Visa, Mastercard o American Express.

Le informazioni richieste per iniziare la sosta sono il "codice area di sosta", riportato sull'app EasyPark attivando la geolocalizzazione e visibile anche sui parcometri e sui cartelli stradali, il numero di targa del veicolo proposto automaticamente dopo il primo inserimento e l'orario previsto di fine sosta che potrà essere prolungato o interrotto anticipatamente al rientro in auto. È più facile a farsi che a dirsi.

Per quel che concerne i prezzi, il servizio è fruibile in due differenti soluzioni per i clienti privati: a consumo e in abbonamento. Per quest'ultimo è possibile utilizzare il servizio in maniera illimitata pagando solo un canone mensile fisso. Per il servizio a consumo è prevista una commissione d'utilizzo per ogni sosta. Come fanno i vigili a sapere che la sosta è stata pagata con questo sistema? Gli agenti della Polizia Locale, dotati di tablet, possono verificare la corretta attivazione della sosta tramite il controllo della targa dell'auto. ●



## VALIDITÀ PASS SOSTA PROROGATA A FINE ANNO

**L'Amministrazione** comunale, considerato il perdurare della situazione sanitaria legata al Covid-19, comunica che la validità dei pass attualmente utilizzati per la sosta dei veicoli dei residenti è prorogata fino al 13 dicembre 2021.

Una prima proroga dei pass, la cui validità era fissata fino al primo gennaio 2021, era già stata concessa alla fine dello scorso anno, quando il rinnovo era stato rinviato al 29 marzo 2021. Poi un'ulteriore proroga fino al 31 maggio 2021.

Ora, visto il perdurare dello stato di emergenza, si è ritenuto opportuno concedere un'ulteriore proroga, fissando la prossima scadenza dei pass al 31 dicembre 2021. ●

Anno XXII - n. 2 - GIUGNO 2021

## SALÒ E I SALODIANI Trimestrale di informazione del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale  
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

**Direttore responsabile** Giampiero Cipani

## EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ

Giovanni Bergomi

Via de Paoli Ambrosi, 10 - 25087 Salò (BS)

**Stampa** Stilgraf (Borgosatollo)

**Referenze fotografiche:**

PPS. e Uff. Tecnico Comunale

# TEI

Macelleria

*La qualità in tavola*



Viale M. E. Bossi, 75

25087 Salò (BS)

Tel. +39 0365 448056

www.macelleriatei.it



#iocenocontei





**Tutto cambia, tranne  
ciò che conta davvero.**  
Banca Valsabbina,  
dal 1898.

**Banca  
Valsabbina**